

CITTA' DI TORINO**AVVISO PUBBLICO PER
ACCREDITAMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI****Sezione "D" – Sottosezione "D1"*****"Strutture e servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale"*****SERVIZI ED INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI
SERVIZI DI CASA RIFUGIO
SERVIZI ED INTERVENTI EDUCATIVI PROFESSIONALI DOMICILIARI****PREMESSA**

L'articolata e ampia gamma di servizi e interventi predisposti dalla Città di Torino a favore dei nuclei familiari con minori si è strutturata progressivamente a partire dal principio fondante di consentire ai minori di crescere nel proprio contesto familiare di riferimento (*ex L. n. 184/ 1983 e s.m.i., "Diritto del minore ad una famiglia"*), impostando strategie e ricercando adeguate metodologie, anche innovative, che pongano al centro, quale cardine dell'azione, le famiglie di origine, mediante progetti a sostegno della genitorialità. Il percorso di accreditamento cittadino, originato a partire dalle forme di accoglienza residenziale, si è progressivamente evoluto, venendo a ricomprendere modelli progettuali diurni e territoriali orientati secondo una logica non soltanto riparatrice, bensì di promozione e prevenzione, quali le progettualità riferite agli interventi educativi professionali individualizzati, strumento di rafforzamento delle capacità genitoriali, affiancando la famiglia e sostenendola al fine di evitare l'allontanamento temporaneo del minore, come indicato nelle *'Linee di indirizzo nazionale per l'intervento con i bambini e le famiglie in condizione di vulnerabilità'* (approvate il 21 dicembre del 2017 in Conferenza Unificata, realizzato in seno ad un Tavolo Istituzionale composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Conferenza dei rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome e del GS di dell'Università di Padova che ha avviato l'attuazione del programma PIPPI a partire dal 2011).

Si viene pertanto a valutare l'inserimento di minori in strutture residenziali quale intervento da disporre in via residuale, solo laddove azioni di prevenzione, accompagnamento e sostegno alla famiglia, anche allargata o soluzioni di accoglienza in affido familiare (residenziale, diurno, a tempo parziale, a famiglie o singoli) non siano praticabili, nel superiore interesse del minore e nel rispetto dei tempi massimi di permanenza previsti. Solo l'adozione di una prospettiva che includa risposte organizzate in un sistema condiviso, regolato, modulato e modulabile, in grado di accogliere il bisogno nel suo continuo divenire, può favorire l'intrecciarsi delle necessarie connessioni progettuali, nella continuità dei percorsi di vita dei minori e delle loro famiglie.

Occorre, inoltre, sistematizzare, all'interno di questo ampio percorso, il sistema di accoglienza dedicato ai minori stranieri non accompagnati, rifugiati o richiedenti protezione internazionale per rispondere all'aumento delle richieste, soprattutto in emergenza in esito agli arrivi in città, ferma restando la spendibilità delle risposte modulate attive per la generalità dei minori, laddove necessarie e appropriate e tenuto conto delle vigenti linee guida in materia di Sistema nazionale di Accoglienza ed Integrazione (SAI) per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, nonché della normativa regionale aggiornata con D.G.R n. 4-1088 del 6/3/2020, in materia di strutture residenziali per l'autonomia e per l'accoglienza di minori e giovani adulti e di minori stranieri non accompagnati.

Inoltre, nel corso dell'ultimo quinquennio, si è assistito, con particolare riguardo alla tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli, al fiorire di disposizioni a vario titolo chiamate a dare concreto impulso ai principi contenuti nella Convenzione del Consiglio d'Europa, fatta ad Istanbul addì 11/5/2011, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica: nell'ambito della Regione Piemonte, si sono dati, dapprima, la L.R. n. 4 del 24/2/2016 e s.m.i., con la quale sono stati ridisciplinati gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e, per sua attuazione, il D.P.G.R. n. 10/R del 7/11/2016; successivamente, con D.G.R. n. 8-4622 del 6/2/2017, è stata recata disciplina dell'Albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai sensi dell'art. 8, della citata L.R. n. 4 del 2016; ancora, con D.G.R. n. 10-8692 del 5/4/2019 sono stati approvati, in via sperimentale, il modello tariffario, nonché le relative voci di spesa, per il servizio di accoglienza presso le Case rifugio per donne vittime di violenza sole e con figli e figlie.

Con riferimento alle progettualità relative agli interventi educativi professionali domiciliari, l'esperienza maturata nel corso del precedente periodo di accreditamento ha dimostrato chiaramente necessario che le *mission* e le categorie di destinatari cui saranno rivolte le specifiche progettazioni trovino in sede di istanza la migliore e più dettagliata precisazione e che le *mission* oggetto di istanza trovino riscontro nelle esperienze professionali maturate e nei percorsi formativi del personale dedicato al servizio offerto dichiarati dal rappresentante legale in sede di istanza.

Ciò consente, infatti, un appropriato abbinamento tra bisogni e risorse disponibili, in virtù della maggiore specificazione dei requisiti tecnico-professionali, nel rispetto dei principi di trasparenza e secondo i criteri già richiamati con D.G.C. n. 558 del 29/6/2021. Tra le *mission* oggetto di accreditamento, l'attività di gestione dei gruppi di genitori e gruppi dei bambini prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente. Tale attività ha finalità educative e mira a rafforzare ed ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti – in particolare, le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Le attività di genitori e bambini debbono coinvolgere le famiglie afferenti allo stesso Distretto della Città di Torino, in luoghi facilmente accessibili e non stigmatizzanti (incontri in nidi, scuole, Centri per le Famiglie, ludoteche, biblioteche, ecc.). L'attività di gruppo attiene ai dispositivi previsti dalle citate "Linee di indirizzo nazionali l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" e comporta lo svolgimento di non meno di 8 (otto) e non più di 10 (dieci) incontri della durata di tre ore ciascuno.

A partire dalla data di prima instaurazione dello stato di emergenza nazionale contro i rischi derivanti dal contagio da virus COVID-19 (31/1/2020), i servizi di accoglienza per minori e per nucleo genitore-bambino, nonché i servizi di casa rifugio, così come per gli interventi educativi professionali domiciliari, hanno necessitato in numerose occasioni di essere rapidamente rimodulati, al fine di mantenere la rispondenza alle disposizioni di legge e di regolamento, nonché alle linee guida operative, emanate a livello nazionale e regionale.

Occorre, pertanto, valorizzare l'insieme delle esperienze già consolidate, per rafforzare un sistema innovativo che sappia rispondere in modo flessibile e puntuale ai mutamenti delle esigenze. Tale sistema dovrà inoltre sostenere e incentivare le potenzialità delle diverse risorse della società civile e la professionalità dei servizi specialistici, nonché la capacità di creare connessioni da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ne discende la necessità di impostare i servizi secondo metodologie che correttamente prevedano ed accolgano, nella doverosa continua progressiva revisione del percorso di accreditamento, tutte le diverse tipologie di risposta al bisogno e di intervento, dal sostegno professionale individualizzato e di gruppo, alle forme educative/aggregative di territorio, agli spazi di incontro protetto/diritto di visita per genitori e figli, ai progetti di accoglienza diurna e residenziale, in un *continuum* di azioni significanti e coerenti, che si esprime qualificatamente con la presenza delle competenze e delle esperienze maturate dai protagonisti del Terzo Settore (nelle sue varie identità), nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Il proseguimento del lavoro deve, dunque, consolidare in modo sempre più strutturato e organico il protagonismo di tutte le realtà che fanno della protezione del minore la loro *mission* e che

contribuiscano a rendere il sistema sociale sempre più “comunità”. A tale fine, il lavoro preparatorio del rinnovo dell’accreditamento si è strutturato in una prima fase di confronto tra i Servizi sociali centrali e distrettuali della Città di Torino e l’ASL cittadina, esitato nella redazione di un documento comune, elaborato tenendo conto della normativa vigente e di quella in corso di adozione, contenente i punti-chiave da approfondire nella successiva fase di consultazione con i fornitori, nell’ottica del reciproco riconoscimento, caratteristica intrinseca dell’accreditamento stesso. I tavoli di confronto con i fornitori, che si sono svolti nei mesi di maggio e giugno 2021, hanno consentito di focalizzare l’attenzione sulla metodologia dell’accoglienza e dell’implementazione del lavoro con le famiglie, oltre che ad addivenire, anche attraverso la costruzione condivisa di protocolli operativi, ad una comune definizione degli intenti sulle linee programmatiche per la gestione di scenari sempre più complessi, opportunamente integrati con le specifiche di esecuzione del servizio di cui all’allegato 1 della D.G.C. n. 558 del 29/6/2021 con la previsione di nuovi impegni nella gestione dei servizi.

Atteso che la Giunta della Regione Piemonte ha approvato il 3/12/2019 il DLR n. 64/2019, “*Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti*”, che tale disegno di legge è attualmente all’esame del Consiglio Regionale e che all’art. 10, c.7, esso prevede una complessiva revisione della materia dei servizi per minori e nuclei genitore-bambino, relativamente ai requisiti gestionali e strutturali ed alle conseguenti tariffe delle strutture residenziali per minori, la D.G.C. n. 558 del 29/06/2021 ha autorizzato il rinnovo dell’accreditamento per il periodo di un anno a decorrere dal 1° dicembre 2021, eventualmente rinnovabile fino al 30/11/2023, nelle more dell’adozione dei previsti provvedimenti regionali.

Con il presente avviso occorre **indire la procedura per la presentazione delle istanze entro il 30 settembre 2021**, che dovranno essere corredate, nel caso di servizi nuovi, dei relativi progetti, della Carta dei servizi e delle schede costi in riferimento agli interventi che i vari Enti intenderanno proporre per la prima volta, ovvero, nel caso di servizi già accreditati, della sola Carta del Servizio aggiornata alla luce dei nuovi impegni definiti dalla Deliberazione succitata come ulteriori criteri di qualità necessari per il mantenimento dell’accreditamento nonché regolamentare i lavori della Commissione di valutazione delle istanze, ai fini dell’accreditamento e iscrizione all’Albo Fornitori, in costanza delle tariffe attualmente riconosciute, nei limiti delle quali verranno definite anche le tariffe dei nuovi servizi.

OGGETTO

La Città di Torino, quale finalità del prosieguo del lavoro di accreditamento sociale e relativa iscrizione nel proprio Albo Fornitori, Sez. “D”, “*Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale*”, con D.G.C. n. 558 del 29/6/2021 ha approvato l’indizione del presente avviso pubblico per l’accreditamento e l’iscrizione nelle predette sezione e sottosezione, di **servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali, servizi di casa rifugio, servizi ed interventi educativi professionali domiciliari**, quale proprio “Allegato 1”, contenente le tempistiche ed i criteri di accesso alla procedura, nonché i seguenti allegati:

- All. 2a: fac-simile di istanza di accreditamento per servizi residenziali, semiresidenziali e di casa rifugio;
- All. 2b: fac-simile di istanza di accreditamento per servizi educativi professionali domiciliari;
- All. 3: linee per la redazione del progetto e l’indicazione dei requisiti di qualità (*da produrre soltanto in caso di nuovo accreditamento*);
- All. 4: linee per la redazione della carta del servizio, che deve ricomprendere gli impegni di cui all’All. 1 della D.G.C. n. 558 del 29/6/2021;
- All. 5a: schema di accordo contrattuale per servizi residenziali;
- All. 5b: schema di accordo contrattuale per servizi semiresidenziali;
- All. 5c: schema di accordo contrattuale per servizi di casa rifugio;
- All. 5d: schema di accordo contrattuale per servizi educativi professionali domiciliari;

- All. 6: schema di patto di integrità degli Operatori economici;
- All. 7: schema di atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, i quali costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente avviso.

La durata dell'accreditamento e dell'iscrizione oggetto del presente avviso, nonché dei conseguenti contratti di concessione di servizio, decorrerà dal 1° dicembre 2021 sino a tutto il 30 novembre 2022; a tale scadenza, la Città di Torino si riserva sin d'ora la facoltà di prorogarli sino a tutto il 30 novembre 2023, nelle more dell'adozione dei previsti provvedimenti regionali in materia di standard strutturali e gestionali nonché di tariffe per le strutture residenziali per minori e loro genitori.

Destinatari dell'avviso

L'avviso è rivolto, nella logica di interventi integrati, interagenti e modulabili in relazione ai bisogni nel loro divenire:

- a) alle Organizzazioni economiche gerenti servizi/interventi già accreditati, le quali possono (i) ripresentare istanza di accreditamento, quale conferma della permanenza del loro interesse alla collaborazione con la Città relativamente a tali servizi/interventi, nonché (ii) presentare istanza di accreditamento per servizi/interventi diversi da quelli *sub (i)*, che siano in possesso dei requisiti previsti nel presente avviso;
- b) alle organizzazioni economiche diverse dalle precedenti, le quali possono presentare istanza di accreditamento per servizi/interventi che siano in possesso dei requisiti previsti nell'avviso allegato al presente provvedimento;

Possono presentare istanza di accreditamento per servizi residenziali e/o semiresidenziali i soggetti che gestiscono alcuni dei servizi elencati alle lettere da a. a j. del paragrafo rubricato "Oggetto dell'accreditamento/iscrizione di cui al presente avviso" (v. *infra*).

Possono presentare istanza di accreditamento per servizi di casa rifugio i soggetti gestori di strutture iscritte nella Sezione "B" dell'Albo dei Centri anti violenza e delle Case rifugio tenuto dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 4 del 2016 e s.m.i. e del regolamento di attuazione dato con D.P.G.R. n. 10/R del 2016 e s.m.i.: tali soggetti dovranno dichiarare in istanza, distintamente per ciascuna delle strutture oggetto di istanza, il numero d'iscrizione nella predetta Sezione "B".

Possono presentare istanza di accreditamento per i servizi educativi professionali domiciliari di cui alla lettera j. del paragrafo rubricato "Oggetto dell'accreditamento/iscrizione di cui al presente avviso" (v. *infra*) i soggetti che gestiscono Comunità educative residenziali autorizzate dedicate a minori ed a genitori con bambini e ubicate sul territorio regionale e strutture semiresidenziali autorizzate e ubicate in Torino, subordinando l'accreditamento e l'iscrizione nell'Albo Fornitori della Città all'eventuale esito positivo della procedura di accreditamento/iscrizione, di cui al presente avviso, per almeno una Comunità educativa residenziale per minori o genitori con bambini o per almeno una struttura semiresidenziale.

Oggetto dell'accreditamento/iscrizione di cui al presente avviso

Oggetto dell'accreditamento e dell'iscrizione all'Albo Fornitori della Città sono i singoli servizi e/o interventi e non gli Enti erogatori degli stessi.

Il presente avviso riguarda le seguenti tipologie di servizi/interventi:

- a. Comunità educative residenziali autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- b. Comunità educative per minori vittime di grave maltrattamento e abuso autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- c. Comunità genitore-bambino autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- d. Strutture per l'autonomia (Gruppo Appartamento, Accoglienza Comunitaria, Pensionato Integrato) ubicate sul territorio regionale e, a seconda della tipologia specifica, autorizzate al funzionamento ovvero segnalate a mezzo di SCIA, ai sensi della normativa vigente;

- e. Case Famiglia autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- f. Case Rifugio autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- g. Centri educativi diurni minori autorizzati e ubicati in Torino;
- h. Centri aggregativi per minori autorizzati e ubicati in Torino;
- i. Progetti di autonomia (attivabili solamente dagli Enti che gestiscono strutture residenziali, essendo l'accreditamento/l'iscrizione dei detti progetti subordinato all'esito positivo della procedura di accreditamento/iscrizione, di cui al presente avviso, per almeno una di tali strutture);
- j. Interventi educativi professionali domiciliari, così suddivisi: a) interventi educativi professionali di accompagnamento alle dimissioni da forme di accoglienza residenziale (c.d. "post dimissioni" – interventi svolti, laddove necessario e per motivi di continuità educativa, dallo stesso soggetto gestore della struttura residenziale di provenienza del minore o nucleo genitore-bambino, salvo che situazioni con specificità molto particolari esigano progettualità a diverso registro metodologico e realizzativo); b) Progetti Preventivi Mirati, alternativi all'inserimento in struttura residenziale; c) Sostegni alle famiglie affidatarie; d) Progetti domiciliari ad alta intensità; e) Accompagnamenti per Progetti di Autonomia; f) le progettazioni riferite al programma ex P.I.P.P.I. – ora, programma di intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, v. *supra*; tali tipologie di intervento potranno trovare attivazione anche quali sostegni ai progetti di affidamento residenziale.

Modalità di formulazione e di presentazione delle istanze

Con il presente avviso, pubblicato sull'albo pretorio on line della Città di Torino, si invitano i soggetti interessati a presentare istanza, **facendo riferimento, quanto al contenuto necessario, ai fac-similia allegati al presente avviso (All. 2a per servizi residenziali, semiresidenziali o di casa rifugio e/o All. 2b per servizi educativi professionali domiciliari).**

Le Organizzazioni che intendono richiedere l'accreditamento per più servizi e/o interventi devono presentare un'unica istanza come da fac-simile in All. 2a e/o un'unica istanza come da fac-simile in All. 2b, nella/e quale/i devono essere indicati tutti i servizi e gli interventi proposti e che deve/debbono essere corredata/e con la documentazione richiesta per ognuno dei servizi/interventi oggetto di istanza. In tale/i unica/che istanza/e:

a) LE ORGANIZZAZIONI GERENTI SERVIZI/INTERVENTI GIA' ACCREDITATI ED ISCRITTI all'Albo Fornitori, Sez. "D", Sottosez. "D1", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale", la/le istanza/e dovranno indicare per quali servizi/interventi si domanda la conferma dell'accreditamento/iscrizione all'Albo Fornitori della Città (selezionando l'opzione "conferma di istanza di accreditamento/iscrizione") e/o per quali servizi/interventi si domanda *ex novo* l'accreditamento/iscrizione (selezionando l'opzione "istanza di accreditamento/iscrizione"); in caso di mancata richiesta di conferma di accreditamento/iscrizione di uno o più servizi/interventi, l'accreditamento e l'iscrizione, limitatamente a tali servizi/interventi, si intenderanno rinunciati;

b) LE ORGANIZZAZIONI NON GIA' GERENTI SERVIZI/INTERVENTI ACCREDITATI ED ISCRITTI all'Albo Fornitori, Sez. "D", Sottosez. "D1", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale", i cui servizi siano in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico: dovranno recare l'opzione "istanza di accreditamento/iscrizione". Inoltre, con riguardo alle sole istanze presentate come da fac-simile in All. 2b:

a) in caso di istanza di conferma di accreditamento/iscrizione di servizi/interventi educativi, dovrà essere espressamente indicata l'eventuale rinuncia ad una o più delle *mission* già accreditate, nonché l'eventuale richiesta di accreditamento di tali servizi/interventi per *mission* diverse da quelle già accreditate;

b) in caso di istanza di accreditamento/iscrizione *ex novo* di servizi/interventi educativi, deve essere espressamente indicato per quale/i *mission* è domandato l'accredimento e l'iscrizione: in caso di mancata indicazione di qualsiasi *mission*, l'istanza sarà considerata inammissibile.

A pena di inammissibilità dell'istanza, essa deve:

- essere redatta in lingua italiana;
 - essere assoggettata all'imposta di bollo in forma materiale o virtuale, salvo che il soggetto istante sia esentato dall'assolvimento di tale imposta, nel qual caso, nell'istanza deve essere indicata la causale di esenzione dall'imposta;
 - contenere le dichiarazioni previste ai sensi degli artt. 45 e 46, D.P.R. n. 445/2000;
 - essere accompagnata dalla documentazione richiesta;
 - essere sottoscritta a cura del legale rappresentante del soggetto istante od a cura di altro procuratore generale o speciale, nel qual caso, deve esservi allegata copia della procura conferita;
 - essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata del fronte e del retro di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, co. 3, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
- La Città di Torino si riserva di domandare ai soggetti istanti, in qualsiasi momento, l'ostensione della documentazione necessaria all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese, nonché di esperire, al medesimo fine, gli accessi consentiti dalla legge a banche dati di altre pubbliche amministrazioni.

L'istanza e la relativa documentazione debbono pervenire in busta chiusa sigillata, senza accessi visivi (finestre trasparenti od altro), recante la dicitura "*Contiene istanza e relativa documentazione per avviso accreditamento e iscrizione Albo Fornitori - Sezione D – Sottosezione D1*" ed indirizzata al seguente recapito:

CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO

UFFICIO PROTOCOLLO per SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE

Via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino.

Le istanze, che saranno oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nei mesi di maggio e novembre di ogni anno, dovranno pervenire **inderogabilmente**:

- **entro le ore 12,00 del 30 settembre 2021, per le valutazioni da compiersi entro il mese di novembre 2021 e successivamente entro le ore 12,00 del 3 maggio 2022; inoltre, in caso di proroga sino a tutto il 30 novembre 2023, i fornitori potranno presentare nuova istanza per i servizi non accreditati entro le ore 12:00 del giorno 3 maggio 2023, ovvero delle prime giornate feriali successive, se tali date cadono in corso di festività o di chiusura degli Uffici della Città di Torino per altra causa;**

Criteri di attivazione dei singoli servizi/interventi accreditati/iscritti all'Albo Fornitori della Città

Per la selezione nell'ambito di servizi/interventi parimenti accreditati, in sede di attivazione del singolo servizio/intervento, troveranno applicazione i seguenti criteri, già adottati nelle precedenti occasioni di accreditamento ed iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sez. "D", Sottosez. "D1":

- priorità per le strutture/servizi ubicati nel territorio della Città di Torino o nella sua prima cintura;
- *mission* prevalente, caratteristiche del servizio, prestazioni offerte in riferimento alla fascia d'età, alla tipologia, ai bisogni ed alle condizioni personali del destinatario del servizio;
- disponibilità all'inserimento in struttura/all'attivazione del servizio al momento della richiesta;

- priorità a servizi/strutture prossimi al contesto di vita dell'interessato, fatte salve le situazioni particolari che richiedano l'allontanamento dell'interessato da tale contesto;
- compatibilità con gli altri ospiti della struttura;
- economicità del servizio offerto, con particolare riguardo agli aspetti di “valore aggiunto” espressi dagli interventi e dalle prestazioni offerte;

Con specifico riguardo ai servizi educativi professionali domiciliari, verrà tenuta in debita considerazione l'eventuale opzione/preferenza del nucleo familiare di riferimento, laddove esercitabile, o del Tutore o dell'esercente la responsabilità genitoriale. Inoltre, per quanto riguarda le accoglienze in casa rifugio le ospiti, in caso di disponibilità di posti in più strutture, sottoscrivono il modulo di scelta del fornitore.

Verrà, in ogni caso, tenuta, altresì, in debita considerazione la scelta operata dalla competente Struttura di Neuropsichiatria Infantile, per gli interventi sociosanitari da attivarsi appropriatamente, in relazione allo specifico bisogno, all'interno di servizi ed interventi accreditati ed iscritti all'Albo Fornitori, come da istanze oggetto del presente avviso.

Infine, nel caso di equivalenza rispetto alle altre condizioni di priorità, si individuerà il fornitore del servizio in base al criterio di rotazione tra le strutture/servizi, in esito ad opzione per la struttura/servizio che, al momento, risulterà percepire la provvista inferiore da parte della Città di Torino.

La scelta operata per l'individuazione dello specifico servizio/intervento, tra i vari accreditati nell'ambito della stessa tipologia (o della stessa *mission*, nel caso di servizi educativi professionali domiciliari), verrà registrata tramite in apposito verbale, con indicazione del/dei criteri/o preferenziale/i che hanno determinato la scelta.

In ogni caso, si conferma l'impegno della Città di Torino, meglio esplicitato tra i criteri di scelta del fornitore, ad avviare prioritariamente i destinatari dei servizi/interventi oggetto del presente avviso, presso collocazioni di servizio ubicate nel proprio territorio o nella sua prima cintura, al fine di favorire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita ovvero, quanto meno, la maggior vicinanza possibile a tale ambiente, nonché la conservazione o la ripresa, ove possibile, delle relazioni con il nucleo familiare di riferimento, salvo indicazione contraria.

Per le strutture soggette ad autorizzazione al funzionamento ai sensi della DGR 25/5079 e s.m.i., i soggetti interessati possono, nelle more della sua concessione, presentare istanza di accreditamento, la quale, tuttavia, potrà essere valutata solo successivamente all'acquisizione del titolo autorizzativo. Per le strutture od i servizi per i quali è necessaria la proposizione di segnalazione certificata di inizio dell'attività (SCIA) ai sensi della vigente normativa nazionale o regionale, nelle more dello svolgimento delle attività di propria competenza da parte dell'Autorità di vigilanza, l'accREDITamento e l'iscrizione della struttura o del servizio e la stipulazione dei relativi contratti sono consentiti, ma sotto la condizione risolutiva che l'Autorità di vigilanza non produca provvedimento di divieto dell'attività entro il termine previsto dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo ovvero non produca, comunque, successivamente, provvedimento in autotutela.

Per tutta la durata dell'accREDITamento proseguiranno i lavori dei Tavoli di approfondimento, attivati per tipologia d'intervento dalla Divisione Servizi Sociali Servizio Minori (CER, Case Famiglia, Centri Diurni Aggregativi e Centri Diurni Educativi, Comunità genitore/bambino e Case Rifugio)), che avranno come finalità principale la definizione dei protocolli operativi ed il monitoraggio degli interventi, anche al fine di evidenziare l'evolversi dei bisogni e le eventuali necessità di modificare quanto già esistente o di realizzare nuovi progetti.

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DELL'ACCREDITAMENTO

La Città di Torino ha operato la scelta strategica e metodologica dell'accREDITAMENTO, quale strumento per costruire in modo partecipato un sistema di protezione e di tutela che si declina operativamente per il tramite di servizi/interventi in grado di proporsi e perseguire obiettivi di continuo miglioramento, rimodulandosi sulla base dei cambiamenti della domanda e dei relativi sottesi bisogni. Costituisce misura ulteriore rispetto all'autorizzazione in quanto, ai suoi fini, vengono considerati ulteriori requisiti di qualità in ordine all'adozione della Carta del servizio ed agli strumenti di comunicazione e trasparenza da adottare, all'integrazione con altri servizi presenti sul territorio, alla qualificazione del personale, alle modalità adottate per il contenimento del turn-over degli operatori, agli strumenti di valutazione e verifica, ai progetti di assistenza individualizzata, all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il sistema di accREDITAMENTO adottato da tempo dalla Città di Torino è conforme con i principi ispiratori della Legge 328/2000, del D.P.C.M. attuativo 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", alla alla L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, in materia di misure di contrasto alla povertà ed al DM 31 marzo 2021, n. 72, recante linee guida sul rapporto fra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore e si è dimostrato del tutto idoneo a dare concreta attuazione a tali norme, con particolare riguardo ai servizi i cui effettivi fabbisogno ed impegno di spesa non sono determinabili a priori ma possono essere definiti soltanto *ex post*, sulla base delle risposte individualizzate a bisogni indifferibili e urgenti a protezione dei minori, anche in ottemperanza ai provvedimenti emessi dalle Autorità Giudiziarie, oppure emessi ai sensi dell'art. 403 c.c..

Il modulo dell'accREDITAMENTO libero, inoltre, si configura come sistema dinamico di continua verifica, in interlocuzione con gli enti del Terzo settore, dell'adeguatezza e della qualità dei servizi offerti alla platea dei potenziali beneficiari in raffronto ai bisogni da essa espressi e, perciò, bene corrisponde al modello di rapporti fra Pubblica Amministrazione ed enti operanti nell'ambito del Terzo settore, così come voluto dal Legislatore (cfr. Titolo VII del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante codice del Terzo settore) ed è oggidi espressamente annoverato, a cura del D.Lgs. n. 36/2023, fra i moduli procedurali per la provvisione di servizi sociali, in alternativa all'appalto.

L'accREDITAMENTO, inoltre, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (cfr. *ex multis*: Cons. Stato, Sez. III, sent. 18 aprile 2012, n. 2269; Corte cost., sent. 19 dicembre 2012, n. 292; Cons. Stato, Sez. III, sent. 12 giugno 2014, n. 3020; Cass., Sez. Unite, sent. 14 gennaio 2015, n. 473; Cons. Stato, Sez. III, sent. 27 febbraio 2018, n. 1206; Cass., Sez. Unite, sent. 18 giugno 2019, n. 16336), fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche e i fornitori un rapporto di natura concessoria, che ispira gli accordi contrattuali che verranno stipulati con i fornitori nell'incertezza dell'*an* e del *quantum* della domanda di servizi da parte dell'Amministrazione.

Per essere accREDITATI ed iscritti nell'Albo Fornitori della Città di Torino, dunque, i servizi/interventi oggetto del presente avviso debbono:

- possedere requisiti ulteriori rispetto a quelli necessari per l'autorizzazione al funzionamento (ove prevista);
- essere stati definiti nella propria *mission* prevalente, con specificazione della tipologia di persone e di bisogni per la quale sono ritenuti maggiormente qualificati;
- essere offerti, per tutto il periodo di accREDITAMENTO, in costanza dei requisiti che hanno giustificato la concessione di tale titolo, sotto l'impegno, da parte del fornitore, a portare avanti un continuo lavoro di loro ottimizzazione.

REQUISITI AUTORIZZATIVI E DI ACCREDITAMENTO - IMPEGNI **(personale - titoli professionali - organizzazione)**

La Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, si impegnano a supportare e/o affiancare gli Enti gestori dei servizi/interventi nelle diverse azioni definite nel presente avviso.

L'Ente gestore si impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni senza soluzione di continuità ed a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi, di qualità, progettuali e di accreditamento previsti dal quadro normativo di riferimento. A tal fine, l'Ente gestore si impegna, in particolare, a garantire la sussistenza senza soluzione di continuità di una sufficiente équipe minima di personale e ad individuare adeguate e celeri modalità di sostituzione del personale, idonee al fine di offrire la necessaria continuità progettuale e relazionale.

L'Ente gestore dovrà trasmettere senza ritardo al Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, per ogni servizio/intervento accreditato e iscritto all'Albo fornitori, l'elenco nominativo del personale impiegato che deve possedere il titolo professionale richiesto dalla normativa nazionale e regionale in materia, con indicazione puntuale delle qualifiche possedute, delle esperienze professionali maturate e dei percorsi formativi attinenti al servizio offerto (la Città e l'ASL, se coinvolta, si riservano di effettuare verifica domandando copia dei *curricula vitae et studiorum* relativi al personale impiegato); analoga documentazione dovrà essere fornita con riferimento al personale da impiegarsi in caso di eventuali sostituzioni, nonché con riferimento al personale dipendente da un soggetto terzo cui sia affidata in tutto o in parte l'esecuzione di parti del servizio accreditato; negli stessi termini, l'Ente gestore deve, altresì, autocertificare la regolarità contrattuale (in particolare, retributiva), contributiva, previdenziale e rispetto all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, del personale proprio o di quello prestato da terzi a qualsiasi titolo (ad es. appalto, subappalto, distacco, comando, ecc.). La documentazione relativa a quanto dichiarato deve essere prodotta in copia, prima dell'attivazione dello specifico servizio/intervento, nonché in ogni occasione di variazione della situazione precedentemente sussistente ovvero, in ogni caso, a semplice richiesta di una delle due citate Amministrazioni. La verifica della documentazione prodotta è condotta da Funzionario della Città di Torino incaricato del controllo (nonché da Funzionario dell'ASL "Città di Torino", se tale Amministrazione risulta coinvolta ed in carenza di sua delega alla Città di Torino), che notifica per iscritto all'Ente gestore la necessità di eventuali integrazioni, specificazioni o rettifiche di tale documentazione, nonché l'eventuale necessità di comprovare quanto dichiarato dall'Ente gestore a mezzo di specifiche allegazioni documentali.

L'Ente gestore si impegna a realizzare attività di formazione e di supervisione del personale impiegato.

Il personale addetto ai servizi/interventi accreditati deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali che ne richiedano la sostituzione o l'integrazione in via interinale.

L'Ente gestore si impegna a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione e coordinamento delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti. Il responsabile, inoltre, rappresenta l'interlocutore e il punto di riferimento per i familiari degli utenti dei servizi, per la rete di servizi territoriale, per i referenti sociali e/o sanitari dei Distretti/delle Circoscrizioni cittadini/e che hanno in carico i beneficiari dei detti servizi, nonché per le funzioni centrali della Città di Torino e dell'ASL "Città di Torino".

L'Ente gestore, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 39/2014 in ordine all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, deve dichiarare che nessuno dei componenti del personale impiegato nello svolgimento del servizio/intervento è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'art. 25-bis, D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

L'Ente gestore è responsabile del comportamento del proprio personale ed è tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione contro gli infortuni, nonché

delle disposizioni dei contratti di lavoro di categoria ed integrativi, nazionali od aziendali, per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico del personale; deve provvedere, a propria cura e spese, all'assolvimento di tutti gli obblighi che derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza delle norme del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché delle disposizioni poste da Autorità od Organismi di sicurezza pubblica (a titolo di esempio non esaustivo: I.N.P.S., I.N.A.I.L., AA.SS.LL., Uffici Territoriali del Governo, Questure di P.S., istituzioni di igiene e di sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro. VV.F.) per lo specifico ambito territoriale entro il quale deve essere prestato il servizio/intervento accreditato.

L'Ente gestore si impegna a dare immediata comunicazione alla Città di Torino ed all'ASL "Città di Torino" di fatti, accadimenti rilevanti riguardanti l'utenza, fermo restando gli eventuali obblighi di ulteriore segnalazione all'ASL territorialmente competente (se diversa dalla ASL "Città di Torino") alle Autorità Giudiziarie competenti e alle FF.OO..

Quanto espresso in questo paragrafo trova applicazione anche rispetto al personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di parti del servizio accreditato.

In caso di inadempienza alle prescrizioni dei soggetti preposti alle attività di vigilanza e/o di accreditamento, la Città può applicare le sanzioni indicate negli schemi di accordo contrattuale di cui agli All. 5a, 5b, 5c e 5d del presente avviso.

In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo/della SCIA od anche soltanto dell'accreditamento, il contratto si intende automaticamente risolto e si provvederà a darne immediata notizia alla Regione Piemonte; nel caso di strutture ubicate in territorio esulante l'ambito territoriale della Città di Torino, ne sarà data immediata notizia, altresì, all'Organo di vigilanza territorialmente competente ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale.

L'Ente gestore, per quanto concerne i servizi accreditati svolti in struttura, si impegna all'osservanza della normativa relativa alla sicurezza di ciascuna struttura stessa (condizioni di stabilità, requisiti igienici previsti nei regolamenti locali di igiene e sanità, condizioni di sicurezza degli impianti, ...), garantendo attenzione costante all'idoneità degli spazi in relazione alla tipologia di utenza destinataria. Inoltre, limitatamente ai servizi/interventi per la cui esecuzione l'Ente gestore strumentalmente detenga a qualsiasi titolo immobili della Città di Torino, esso si impegna ad adempiere a quanto previsto da specifici atti e provvedimenti afferenti all'assegnazione/concessione dei locali, anche con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi e di sicurezza del presidio stesso. L'Ente gestore prevede, nel regolamento aziendale del servizio, un adeguato accesso da parte dei familiari degli utenti, secondo i criteri previsti dalla specifica normativa regionale e, nel caso di interventi di accoglienza diurna e di post-dimissioni, incontri con i familiari, fatte salve le situazioni oggetto di specifici provvedimenti delle Autorità Giudiziarie; tanto, in ogni caso, nella più scrupolosa osservanza delle direttive e delle linee guida operative emanate dai competenti Organi di sanità ed igiene pubblica nazionali e regionali.

La Città e l'ASL territorialmente competente possono accedere, anche senza preavviso, a tutti i locali delle strutture o dei luoghi ove od a mezzo dei quali viene erogato il servizio e possono assumere informazioni dirette dal personale, dagli utenti del servizio e dai loro famigliari, in ordine alle prestazioni che devono essere garantite ed erogate. La Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, possono, altresì, accedere alla documentazione che deve essere conservata nei locali o dei luoghi di cui al precedente periodo e, qualora necessario, acquisirne copia, al fine della verifica circa la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, nonché dell'esatto adempimento di ogni altro impegno assunto dall'Ente gestore.

L'Ente gestore si impegna al mantenimento, senza soluzione di continuità, degli standard di personale e di ogni altro requisito di autorizzazione e di accreditamento, nonché a presentare al Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino, con cadenza annuale, gli aggiornamenti relativi al personale ed alla carta del servizio. Su specifica richiesta della Città di Torino, dell'ASL "Città di Torino" o di altri soggetti pubblici aventi titolo, si impegna a presentare ulteriore documentazione relativa agli stati ed alle qualità di cui al primo periodo.

L'Ente gestore deve integrare la carta del servizio con la previsione degli impegni nella gestione dei servizi emersi nei Tavoli di confronto preparatori al rinnovo dell'accreditamento di cui all'allegato 1 della D.G.C. n. 558 del 29/6/2021

ACCESSO AD ULTERIORI PROGETTUALITA' SPECIFICHE

Considerato il livello delle prestazioni offerte e la necessità di rispondere a nuovi bisogni, nella prospettiva della valorizzazione delle capacità realizzative espresse, gli Enti gestori di servizi/interventi accreditati e iscritti possono partecipare a selezioni per progettualità specifiche, anche di tipo innovativo, che la Città di Torino e l'ASL "Città di Torino" se coinvolta, intenderanno attivare. A tali selezioni verranno invitati i fornitori di servizi coerenti con tali tipi di progettualità.

REGIME DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", per la porzione di servizio di rispettivo interesse, definiscono una programmazione generale che tiene conto dei bisogni dell'utenza e del loro continuo mutare, a garanzia dell'accessibilità ai servizi e della loro continuità. In tale ambito, tali Amministrazioni sono, pertanto, responsabili nella gestione delle priorità dei bisogni espressi, tenendo conto delle risorse a disposizione e si dotano di strumenti adeguati per valutare l'appropriatezza degli interventi attivati. Nello specifico degli interventi rivolti ai minori e ai loro nuclei familiari, i Servizi Sociali territoriali della Città di Torino competenti per la singola situazione assumono il ruolo di responsabili nell'individuazione della tipologia del servizio/intervento necessario, mentre il Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino assume la responsabilità dell'autorizzazione dell'attivazione di tale servizio/intervento, sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati. E' monitorata con particolare attenzione la durata degli inserimenti in struttura e degli altri interventi, in conformità a quanto disposto dalla DGR 25-5079 del 18/12/2012 e fatta salva ogni evenienza di casi particolari e/o di disposizioni delle Autorità Giudiziarie alla quale debba di necessità conseguire un regime di intervento diverso.

Gli Enti gestori di servizi/interventi accreditati/iscritti all'Albo sono da considerarsi a tutti gli effetti concessionari di servizio pubblico e pertanto sono pienamente responsabili dell'insieme dei programmi svolti e dell'esatta, tempestiva e qualificata realizzazione dei servizi/interventi e dei progetti individualizzati loro affidati, nel pedissequo rispetto delle indicazioni generali date dalla Città di Torino, dall'ASL "Città di Torino", ove coinvolta e/o dall'Autorità Giudiziaria.

CONTRATTO

L'accreditamento e la conseguente iscrizione all'Albo Fornitori della Città di Torino implica la stipula di un contratto di concessione di servizi (All. 5a, 5b, 5c, 5d).

. I contratti potranno, inoltre subire modifiche migliorative e/o di recepimento di normative nazionali e regionali, a seguito di apposito provvedimento dirigenziale.

Qualora un servizio/intervento non fosse attivato per un periodo superiore ai dodici mesi, il Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, potranno procedere ad una verifica in interlocuzione con l'Ente gestore, per valutare eventuali diverse impostazioni progettuali o concordemente proporre alla Commissione di valutazione delle istanze di accreditamento di dichiarare la cancellazione del detto servizio/intervento dall'Albo dei fornitori accreditati/iscritti e la conseguente caducazione del relativo contratto di concessione; ti tale dichiarazione è preso atto con provvedimento dirigenziale.

Il contratto di cui al primo alinea definisce le condizioni per il riconoscimento della rivalutazione monetaria delle tariffe dei servizi accreditati.

PATTO DI INTEGRITA'

Gli Enti gestori dei servizi/interventi oggetto del presente avviso si impegnano a sottoscrivere, ad osservare ed a far osservare ai propri aventi causa ed a quant'altri spetti il "PATTO DI INTEGRITÀ DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI

COMUNALI”, secondo il modello allegato al Regolamento della Città di Torino n. 386 per la disciplina dei contratti con D.G.C. mecc. n. 2015 07125/005 del 31/3/2016, come modificato con D.G.C. mecc. n. 2016 05259/005 del 22/11/2016; tale documento, allegato in calce ai contratti di concessione di servizio, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

La Città di Torino, l’ASL “Citta di Torino” ed i soggetti istanti si impegnano al trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla attuazione di quanto previsto dal presente avviso nel rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati (*General Data Protection Regulation*, GDPR) e dal D.Lgs. n 196/2003 e s.m.i.. A tal fine, gli Enti gestori dei servizi/interventi oggetto del presente avviso si impegnano a sottoscrivere per accettazione gli atti di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali rispettivamente sottopostigli dalla Città e dall’ASL: tali atti di nomina, allegato in calce ai contratti di concessione di servizio, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione delle istanze verrà svolta da apposita Commissione valutatrice (di seguito, *breviter*, “Commissione”), nominata dal Direttore della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro della Città di Torino (di seguito, “Divisione”): è prevista la possibilità che essa riceva ausilio tecnico tramite la consulenza, anche in presenza di rappresentanti di ASL/ASO/Università operanti od esperti nel settore della neuropsichiatria infantile e fatta salva la possibilità di diversi accordi con l’ASL “Città di Torino”; la Commissione è composta:

- dal Dirigente del Servizio Minori e Famiglie della Divisione o da suo delegato, con funzione di Presidente;
- dal Dirigente del Servizio Vigilanza, Sicurezza, Patrimonio e Sistema Informativo della Divisione o da suo delegato;
- dal Funzionario in Posizione Organizzativa del Servizio Minori e Famiglie della Divisione, competente per i servizi a beneficio di minori stranieri non accompagnati;
- dal Funzionario in Posizione Organizzativa del Servizio Minori e Famiglie della Divisione, competente per servizi diversi da quelli di cui al punto precedente;
- dal Funzionario in Posizione Organizzativa Responsabile Riscossioni, Controlli e Privacy della Divisione;
- dal Direttore della S.C. di Neuropsichiatria Infantile (NPI) – Torino Sud o da suo delegato;
- dal Direttore della S.C. di Neuropsichiatria Infantile (NPI) – Torino Nord o da suo delegato;
- da un Funzionario amministrativo della Divisione, con funzione di Segretario e senza diritto di voto.

Nelle situazioni in cui si debba ricorrere a votazione per l’adozione della decisione, in caso di parità di voti favorevoli e di voti contrari all’ammissibilità o all’accoglimento di una specifica istanza, prevale il voto del presidente della Commissione.

Alla Commissione compete, altresì, la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accesso e dell’ottemperanza da parte dei fornitori ai percorsi stabiliti per l’ottimizzazione del servizio, nonché la verifica dei risultati conseguiti tramite i servizi/interventi accreditati.

I lavori della Commissione, ponendosi anche in una direzione propositiva e di ricerca, si pongono l’obiettivo di miglioramento della qualità e di modulazione dei servizi ai bisogni rilevati.

Le sedute della Commissione si terranno con cadenza semestrale.

In relazione a quanto sopra esplicitato, alla Commissione vengono attribuiti i seguenti compiti: valutazione delle istanze;

- monitoraggio, almeno annuale e, comunque, ogni qual volta se ne riscontri la necessità, di tutti i servizi accreditati;
- verifica e valutazione degli adempimenti contrattuali nell’esecuzione dei servizi accreditati, anche con riguardo alla qualità delle fatture emesse e dei documenti portati a giustificazione dei

corrispettivi in esse domandati, avvalendosi dell'attività del Servizio Minori e Famiglie della Divisione ed in particolare dei Direttori dell'esecuzione dei servizi;

- verifica del rispetto delle normative di riferimento, compresa l'osservanza delle disposizioni dei contratti di lavoro sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale e di eventuali contratti integrativi aziendali, anche attraverso controlli a campione, avvalendosi dell'attività della Divisione ed in particolare dei Direttori dell'esecuzione dei servizi;

- analisi e valutazione, anche in senso storico e prospettico, dei costi dei servizi accreditati.

Si conferma la continuità delle attività del Tavolo di lavoro con le Rappresentanze dei Fornitori, che prosegue con compiti di monitoraggio degli interventi in relazione ai bisogni emergenti.

La Divisione Politiche Sociali, Minori e Famiglie promuove iniziative ed opportunità di confronto tra le diverse organizzazioni fornitrici di servizi/interventi accreditati, al fine di favorire e sviluppare sinergie, nonché di condividere od integrare metodologie, strategie e momenti formativi, nell'interesse dell'utenza.

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO, DEGLI ESITI DELLE ISTANZE E DELL'ALBO FORNITORI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Città di Torino, alla pagina individuata dall'URL: <http://www.comune.torino.it/bandi>.

A conclusione della procedura di cui al presente bando, sarà data ai partecipanti comunicazione scritta relativa all'esito della/e propria/e istanza/e.

L'Albo Fornitori è pubblicato sul sito internet istituzionale della Città di Torino alla pagina individuata dall'URL: <http://www.comune.torino.it/bandi>

FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia in merito al presente avviso ed alla procedura di accreditamento e di iscrizione da esso disciplinata, il Foro competente è quello di Torino.

RIFERIMENTI PER CONTATTI

Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Adele MICHEA, Funzionario in Elevata Qualificazione della Divisione Politiche sociali, Minori e Famiglie tel. 011.011.25438, e-mail: adele.michea@comune.torino.it;

Direttori dell'esecuzione dei contratti di concessione di servizi stipulati con gli operatori economici in virtù dell'accREDITAMENTO ed iscrizione di cui al presente avviso sono:

la Dott.ssa Paola GIORDANO, Funzionario in Elevata Qualificazione della Divisione Politiche Sociali, Minori e Famiglie, per i servizi resi a beneficio di minori stranieri non accompagnati e la Dott.ssa Veronica LUCCHINA, Funzionario in Elevata Qualificazione della Divisione Politiche Sociali Minori e Famiglie, per ogni altra tipologia di servizio.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi– Divisione Politiche Sociali, Minori e Famiglie, Via Carlo Ignazio Giulio, 22, per iscritto per contatto telefonico, al Responsabile del procedimento, nonché ai seguenti recapiti:

- Responsabile in E.Q., Dott.ssa Veronica LUCCHINA - tel. 011.011.25491, e-mail: veronica.lucchina@comune.torino.it;

Responsabile in E.Q. Dott.ssa Paola GIORDANO - tel. 011.011.25655, e-mail: paola1.giordano@comune.torino.it;

Divisione Politiche Sociali, Minori e Famiglie
Il Dirigente
Dott.ssa Barbara SOLARI

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento dirigenziale di indizione dell'accreditamento e del presente avviso (Allegato 1 al provvedimento – i numeri di allegazione si riferiscono al detto provvedimento):

- All. 2a: fac-simile di istanza di accreditamento per servizi residenziali, semiresidenziali e di casa rifugio;
- All. 2b: fac-simile di istanza di accreditamento per servizi educativi professionali domiciliari;
- All. 3: linee per la redazione del progetto e l'indicazione dei requisiti di qualità;
- All. 4: linee per la redazione della carta del servizio;
- All. 5a: schema di accordo contrattuale per servizi residenziali;
- All. 5b: schema di accordo contrattuale per servizi semiresidenziali;
- All. 5c: schema di accordo contrattuale per servizi di casa rifugio;
- All. 5d: schema di accordo contrattuale per servizi educativi professionali domiciliari;
- All. 6: schema di patto di integrità degli Operatori economici;
- All. 7: schema di atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679).